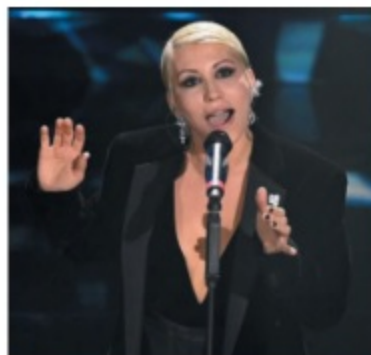


Il festival. «Time in Jazz»: dall'8 al 16 agosto, Malika Ayane e Tullio De Piscopo tra gli ospiti

«Quando mio padre ci scaldava con un bottiglione di acquavite»

Paolo Fresu torna alle origini di Berchidda per portare in scena il futuro



●●●●
LE STELLE
 In senso orario: Paolo Fresu, 62 anni; Savana Funk: Aldo Betto (chitarra), Blake Franchetto (basso) e Yousef Ait Bouazza (batteria); Malika Ayane, 39 anni

Dalla casa dei berchiddesi, Sa Casara, luogo in cui dove prima si produceva il formaggio, e oggi si produce cultura, Paolo Fresu ha dato il via ufficialmente al conto alla rovescia per l'inizio del «Time in Jazz 2023 - Futura», titolo e spunto presi in prestito dall'omonima canzone di Lucio Dalla, con l'idea di abbracciare idealmente diverse età. Si riparte da qui, dalla sua Berchidda, per portare, dopo 36 anni, il festival che mai come in questa edizione guarda al futuro. «Futura» è visione e coraggio. «Quello del poter affrontare un presente complesso che mai avremmo immaginato di dover vivere, e che va condiviso nel crossover generazionale e con quell'apertura che è del jazz in quanto musica meticcica e attuale», spiega Fresu in occasione della conferenza stampa organizzata per la prima volta nel suo

paese natale, qui dove il festival e la sua idea nacque, partendo da un semplice concerto andato bene e dalla visione del sindaco di allora, Angelo Crasta, che lanciò all'artista una proposta.

La storia

«Pensai di organizzare un festival e all'inizio abbiamo avuto molti bastoni tra le ruote perché nessuno ci credeva», racconta Fresu. «I primi anni era un festival con 50 persone, eravamo tutti in famiglia e lo facevamo nella prima settimana di settembre e in quegli anni faceva freddo. Mio padre, che ormai non c'è più, per scaldare noi e il pubblico andava a casa e prendeva un bottiglione di acquavite. E credo che il nostro successo e il fatto che il pubblico sia cresciuto, derivi anche da questo, da qualcuno che ancora si aspetta che babbo porti l'acquavite.

Non la possiamo più offrire a tutte le persone, perché di fatto sono troppe, ma è rimasta quella idea della condivisione di un qualcosa che ci appartiene e fa parte di questo territorio, che permea il festival».

I protagonisti

In questa edizione 2023 spetterà al batterista napoletano Tullio De Piscopo il compito di aprire la ricca 9 giorni di musica. Dall'8 al 16 agosto, il festival diretto da Fresu e organizzato da Mattea Lissia, farà tappa con la sua carovana di concerti tra Berchidda e i tanti comuni galluresi, da Banari a Bortigiadas, da Buddusò a Chermule, Loiri, Luogosanto, Mores, Oschiri e molti altri ancora svelando ogni volta scenari e paesaggi dell'anima. Appuntamenti emblematici saranno quelli dei Guerzoncellos, duo bolognese com-

posto da Enrico e Tiziano Guerzoni, padre e figlio, che suonano il violoncello in modo eclettico e originale; il progetto popOFF! con cui Paolo Fresu e la cantante Cristina Zavalloni rendono omaggio in chiave jazz alle canzoni dello Zecchino d'oro e il quintetto che riunisce quattro giovani musicisti intorno alla batteria di Gianni Cazzola, autentico senatore del jazz italiano. Diverse le protagoniste femminili, anche quest'anno, nel cast del festival: Malika Ayane, al centro di uno degli appuntamenti immancabili di ogni edizione: l'omaggio a Fabrizio De André a L'Agnata. La cantante Serena Brancale e la pianista Sade Mangiaracina con un tributo a Lucio Dalla, la cantautrice e pianista Carolina Bubbico alla testa di un trio tutto al femminile.

Antonella Brianda

REPRODUZIONE RISERVATA